

Abstract

L'attuale *trend* è la configurazione del Laboratorio in “isole” o in “aree”: l'area del siero (biochimica, immunometria automatizzata, ...), l'area del plasma (coagulazione), l'area del sangue intero (ematologia).

L'entità del consolidamento dipende soprattutto dalle dimensioni del Laboratorio, ovvero dal numero di determinazioni/anno effettuate. E' ormai accettato che il consolidamento è funzionale e vantaggioso (sia operativamente che economicamente) in Laboratori di medie dimensioni (orientativamente: 1.500.000 – 3.000.000 di determinazioni/anno).

Nel Laboratorio Analisi, gli ultimi dieci anni sono stati un'*escalation* di tecnologie sempre più veloci nel processare i campioni e nella ricerca di macchine che potessero essere usate da un numero sempre minore di persone.

Molte ditte, soprattutto americane e giapponesi, si sono dedicate allo sviluppo di sistemi strumentali che potessero venire in aiuto degli analisti del laboratorio.

L'automazione è stata un processo: 1) possibile grazie al progresso tecnologico e 2) necessario a causa della progressiva diminuzione delle risorse.

Le ditte produttrici sono arrivate ad avere un'apparecchiatura in grado di rendere automatizzabile la fase pre-analitica, analitica e post-analitica.

I campioni vengono gestiti automaticamente fin dall'arrivo in laboratorio, seguendo il loro percorso all'interno della strumentazione, e avendo come fine il risultato da poter trasmettere nei reparti.

Il nuovo millennio appena iniziato potrebbe essere denominato “l'era della tecnologia”, e questi primi anni del nuovo secolo XXI come il periodo della terza rivoluzione industriale, il quale ha per epicentro l'*informatica*.

La binarietà che accompagna e accompagnerà i prossimi decenni la nostra vita e il nostro modo di vivere è appunto la cosiddetta “*tecnologia informatica*”

Da un lato, l'informatica consente di fare sempre di più con meno lavoro umano, dall'altro essa consente di lavorare meglio, di ridurre la fatica e l'alienazione del lavoro, aumentando l'autonomia e la partecipazione dei lavoratori, e soprattutto rendere possibile una generalizzata riduzione del tempo di lavoro, e realizzare elevati tassi di produttività in tempi assai ridotti.

La storia ci ha insegnato che ogni rivoluzione popolare, economica, tecnologica o politica, può cambiare notevolmente l'assetto organizzativo di un gruppo di persone.

Nella maggior parte dei casi i cambiamenti sono irreversibili, ma a volte, dopo un periodo di prova, si può ritornare a situazioni precedenti.

I problemi che attualmente deve risolvere il laboratorio Baldi e Riberi sono: 1) l'accettazione dei campioni interni e quella diretta dei campioni provenienti dalle Strutture Sanitarie Esterne, 2) l'organizzazione del magazzino di reparto, 3) la gestione dei campioni inviati con richiesta in urgenza di analisi immunometriche.